

L'impianto antincendio a regola d'arte

- Durante un sopralluogo presso un'autorimessa interrata di pertinenza di un condominio, per la quale è stato rilasciato il C.P.I., al fine delle verifiche prestazionali dell'impianto di estinzione incendi ad idranti per la predisposizione della perizia giurata necessaria al rinnovo del C.P.I. in scadenza, ho riscontrato che il suddetto impianto è stato realizzato attraverso derivazioni della rete di adduzione idrica degli appartamenti ed alimentato quindi dallo stesso contatore. Essendo stato rilasciato il C.P.I., presupponendo quindi che il personale del Comando Provinciale Vigili del fuoco abbia a suo tempo verificato le caratteristiche dell'impianto, è ipotizzabile, in presenza dei requisiti prestazionali di pressione e portata degli idranti, provvedere alla compilazione della perizia giurata e quindi alla richiesta di rinnovo del suddetto C.P.I.?

La rete idranti, per essere realizzata a "Regola d'arte" deve rispettare la Norma UNI 10779, rispetto alla quale l'installatore rilascia la Dichiarazione di conformità. Il CPI non può sostituire la Regola dell'arte rappresentata dalla citata Norma UNI e, comunque, fotografa una situazione ad una certa data e non garantisce per eventuali modifiche avvenute nel tempo. Se oggi l'impianto non risponde alla "Re-gola dell'arte" non può essere considerato idoneo ai fini antincendio.